

Decreto Incentivi 2010 in vigore dal 6 aprile 2010: motocicli, cucine, casa, elettrodomestici, immobili e altro

20 MARZO 2010

E' stato messo a punto il nuovo decreto per gli incentivi 2010. Andrà in vigore dal 6 aprile 2010 e riguarderà incentivi per l'acquisto di Motocicli, elettrici/ibridi, Cucine componibili complete di elettrodomestici efficienti, Elettrodomestici (lavastoviglie, cucina da libera installazione, cappe, forni elettrici, scaldacqua a pompe di calore, stufe), Acquisto di nuovi immobili ad alta efficienza energetica (Classe A e B), Internet veloce per i giovani, Rimorchi e semirimorchi, Macchine per uso agricolo e industriale (macchine agricole, movimento terra), Inverter, motori ad alta efficienza, batterie per il rifasamento ed UPS

Per i consumi delle famiglie sono previsti i seguenti nuovi incentivi fiscali e finanziari, oltre contributi statali:

Motocicli: stanziati 10 milioni di euro per gli incentivi del 10% del prezzo di acquisto per motori fino a 70 kw e senza limiti di cilindrata fino ad un contributo massimo di 750 Euro per singolo acquisto. Sono stati stabiliti degli incentivi fiscali per l'acquisto di nuovi motocicli elettrici/ibridi pari al 20% del prezzo di acquisto, fino ad un contributo massimo 1500 Euro.

Cucine componibili: per l'acquisto di cucine componibili nuove e complete però di elettrodomestici efficienti viene stabilito un incentivo pari al 10% del prezzo di acquisto, fino ad un massimo di 1000 euro. E' anche previsto il nuovo incentivo pari al 20% del costo di acquisto e per un contributo massimo di 500 euro, per l'acquisto di elettrodomestici (lavastoviglie, cucina da libera installazione, cappe, forni elettrici, scaldacqua a pompe di calore, stufe).

Nuovi immobili ad alta efficienza energetica (Classe A e B): previsti nuovi incentivi sull'acquisto delle così dette "case ecologiche" con un contributo pari a € 116 al mq (con massimo di 7.000 Euro) per la classe A ed € 83 al mq (con massimo di 5000 Euro) per la classe B al fine di indirizzare gli acquisti verso prodotti efficienti energeticamente e sostenere un settore che occupa anche nell'indotto una consistente forza lavoro.

Internet: incentivi sono previsti anche per l'acquisto e l'installazione di Internet veloce per i giovani attraverso l'erogazione ed il pagamento di un contributo per i giovani che acquistano nuovi pacchetti di Adsl al fine di incentivare la diffusione dell'utilizzo di internet veloce e di nuove tecnologie.

Rimorchi: erogazione di contributi per rimorchi e semirimorchi pari ad euro 3000 per rimorchio con ABS e 4000 € con ABS + ESP, al fine di incentivare la sostituzione dei mezzi meno sicuri e più vecchi in un settore che nel 2009 ha subito un calo delle vendite superiore al 50%.

Macchine per uso agricolo e industriale: incentivi per l'acquisto di macchine per uso agricolo e industriale (macchine agricole, movimento terra) con un contributo pari al 10% del prezzo di acquisto sotto forma di sconto da parte del concessionario.

Inverter: altri incentivi fiscali e finanziari sono previsti per l'acquisto di Inverter, motori ad alta efficienza, batterie per il rifasamento, UPS pari al 20% del prezzo di acquisto, mediante l'erogazione di un contributo massimo da 40 a 200 Euro a seconda del prodotto acquistato.

Nautica da diporto: questo incentivo, pari al 20% del prezzo di acquisto, con contributo massimo 1000 Euro, ha il fine di agevolare l'acquisto di motori fuoribordo e stampi per scafi non nocivi per la salute,.

Settore tessile sono: stati previsti dei contributi statali per la realizzazione dei campionari tessili.

Modalità: Gli incentivi saranno operativi dal prossimo 6 aprile: cittadini ed imprese avranno a disposizione un call center gestito da Poste Italiane per ottenere tutte le informazioni pratiche necessarie. La procedura comunque partirà dal consumatore che potrà rivolgersi al rivenditore chiedendo di poter utilizzare l'incentivo; il rivenditore ne verificherà la capienza per via telematica o telefonica in un tempo fissato e comunicherà al consumatore la disponibilità dell'incentivo, che si tradurrà in uno sconto sul prezzo di acquisto. Il rivenditore recupererà poi l'incentivo presso gli sportelli delle Poste, una procedura che il Governo provvederà a tutelare e a garantire in maniera adeguata. Per l'acquisto di immobili è prevista la certificazione di efficienza energetica da parte dell'ENEA. Si Attendono ulteriori chiarimenti nei prossimi giorni.

Il Decreto incentivi 2010 prevede anche misure di contrasto contro le frodi fiscali. A tal fine il nuovo decreto incentivi 2010 ha previsto misure di contrasto alle frodi attraverso una ulteriore comunicazione da parte dei soggetti passivi di Iva che dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate tutte le operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi che sono effettuate verso soggetti economici residenti nei vecchi paesi della black list meglio conosciuti come paradisi fiscali.

Le Camere di commercio a loro volta dovranno comunicare relativo ad eventuali trasferimenti ed operazioni che interverranno con tali paesi.

Il decreto incentivi 2010 per l'edilizia prevede anche misure volte a semplificare la realizzazione di interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eliminazione di barriere architettoniche, opere temporanee di ricerca nel sottosuolo, movimenti di terra pertinenti all'esercizio di attività agricola, serre mobili stagionali, opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, pannelli fotovoltaici e termici, aree ludiche senza fini di lucro, senza alcun titolo abilitativo o dichiarazione di inizio lavori (DIA).

Sono previste anche misure per l'esercizio dei servizi pubblici non di linea ossia le cosiddette cooperative di affitto di macchine con autiste, precisamente quelle targate con la scritta NCC (taxi-N.C.C.), al fine di contrastare l'abusivismo dell'esercizio di tale attività e recuperare materia imponible attraverso l'emersione delle attività abusive.

Sono ridefinite alcune procedure per snellire il contenzioso attraverso gli accordi bonari e gli arbitrati inserendo nuove motivazioni per procedere all'impugnazione e definendo anche dei tetti ai compensi .